

Incontri con gli amministratori

Montagnana, 28 ottobre 2015

Comuni Area Montagnanese

INSTANT REPORT



L'incontro con gli amministratori dei Comuni dell'Area del Montagnanese è il primo degli incontri previsti con i tecnici e i decisori politici degli enti comunali nel percorso di progettazione partecipata per la redazione della Strategia di Sviluppo Locale e la relativa manifestazione di interesse prevista per il 24 dicembre 2015.

Questo incontro ha come obiettivi:

- *la presentazione del laboratorio di progettazione partecipata: fasi e articolazione del percorso;*
- *la focalizzazione dei tre ambiti tematici selezionati dall'Assemblea dei Soci GAL;*
- *il confronto sui bisogni territoriali emergenti;*
- *il confronto su esempi di successo e fallimento, da cui apprendere, nell'esperienza delle amministrazioni comunali sui tre ambiti tematici;*
- *la segnalazione di "sogni nel cassetto": condivisione delle idee per la definizione dei progetti chiave della Strategia di Sviluppo Locale.*

Dopo la presentazione del percorso del laboratorio di progettazione partecipata, i presenti al tavolo si confrontano su alcune questioni chiave che di volta in volta la coordinatrice propone.

- Francesca Gelli (coordinatrice del tavolo)

- Alessandra Ruggero (rapporteur)

- Alessandro Caputo (rapporteur)

Ambiti tematici – temi

- Turismo sostenibile

- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)

-Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)

I temi individuati costituiscono ambiti di interesse prioritario nelle vostre agende locali?

Pianificazione strategica VS amministrazione ordinaria. È necessario distinguere le due dimensioni di intervento quando guardiamo alle agende locali.

Il terzo tema (**Sviluppo e innovazione delle filiere**) è di particolare interesse anche pensando a manifestazioni che in passato hanno messo assieme diversi dei Comuni (Saletto, Casale di Scodosia) nel settore nell'antiquariato. È il momento di riutilizzare contenitori vuoti e provare a rilanciarli.

Turismo sostenibile è strategico e corretto, considerato anche il tema di Expo che ci sta dando un'idea della tendenza.

Dobbiamo innovare i processi produttivi. Vi è stato un rallentamento nella ricerca degli ultimi 20 anni e una diminuzione dei giovani nelle aziende. La crisi ha fatto selezione.

Non metterei nelle priorità il discorso delle **energie rinnovabili**, perché come Comuni siamo bersagliati da altri strumenti e opportunità (ad esempio i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile ecc...). La posizione è rimarcata da diversi partecipanti al tavolo.

Aggiungerei **valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali**, considerato il patrimonio paesistico importante esistente (ad esempio il territorio di Castelbaldo, il fiume Fratta-Gorzone).

Dobbiamo pensare le aree naturali come presidio ambientale, collegabili facilmente con il turismo sostenibile. Se tuteliamo il patrimonio culturale, la manifattura, allora siamo in grado di sostenere il turismo sostenibile.

Cosa si intende per turismo sostenibile? Esempio del **Festival delle Basse** come valorizzazione del patrimonio culturale.

(Per sostenibile si intende l'adozione di un modello di sviluppo che non sia in frizione con le qualità locali, ambientali, sociali culturali. È un'attività che deve portare lavoro, lo sfruttamento delle risorse non deve essere impattante, bisogna tenere uno sguardo al contesto, alla sua specificità, deve essere un'azione integrata)

Si torna sul punto della valorizzazione e della gestione delle risorse ambientali e naturali. Il punto fondamentale è quello della **gestione**. L'esempio è quello delle piste abbandonate, un investimento che non è stato gestito. Come valorizzarlo? Come monitorarlo e integrarlo con il territorio?

La voce del turismo sostenibile mette insieme diversi interessi, il territorio è allineato su una prospettiva di questo tipo e recenti esperienze lo dimostrano. Il territorio si presta ad un turismo di visitazione, lento, è luogo deputato ad accogliere persone. Bisogna crescere nella direzione della cultura dell'ospitalità, soprattutto in vista della diversificazione dei clienti, anche stranieri.

Si registra una crescita della consapevolezza che viviamo in un posto che ha questo *appeal* e bisogna preparare le persone all'accoglienza. È un'opportunità anche per diversificare l'economia di questo territorio.

Il comune di Casale di Scodosia è interessato allo sviluppo e all'innovazione delle filiera e alla connessione con il turismo sostenibile, alimentato da un ritorno all'artigianalità.



Rischio di fraintendere le energie rinnovabili come spazio per invadere i campi di pannelli fotovoltaici.

Cura e tutela del paesaggio per bonificare il paesaggio. In questo territorio ci sono zone industriali abbandonate, fiumi inquinati.

Turismo sostenibile, i tre punti, i tre temi dovrebbero essere assemblati.

Piste ciclabili sono abbandonate, **problema della manutenzione** e gestione delle piste.

(Importo del GAL non è sufficiente per interventi infrastrutturali, ma è un'occasione per incontrare sentieri di investimento su cui già avete esperienza.

Sulle energie rinnovabili, compatibilità con altri strumenti di programmazioni, incastrati alcune iniziative con altre interventi già in essere. Due strategie: integrare o coprire lo scoperto.

Candidare delle azioni che sviluppa una imprenditoria locale, e innovare dentro gli ambiti di produzione.

Sinergie ed economie ulteriori mettendo assieme servizi, sugli ambiti tematici quali sono le azioni da fare assieme? Un pezzo di filiera sono i Comuni)

Nella progettazione attuale rispetto a quella precedente, il GAL doveva riservare risorse alle aziende agricole, ora non è così la Regione agisce in maniera orizzontale, ci sono azioni già previste nel PSR. Questo ci impone di concentrarci su investimenti veramente strategici.

2007-2015 Quali sono i cambiamenti significativi più rilevanti che hanno interessato il vostro territorio e che vanno tenuti, oggi, in seria considerazione?

In relazione a ciò, quali sono i cambiamenti di strategia che avete adottato?

Un evento significativo è stata l'alluvione del 2010. Qualche progetto pubblico è stato comunque portato avanti. Finanziamento del GAL per la rivitalizzazione della **Piazza del Mercato**; ha prodotto degli effetti come l'aumento del numero delle attività commerciali che hanno trovato nella Piazza una nuova localizzazione.

Quali sono le domande delle imprese alle amministrazioni?

Ci sono stati cambiamenti significative nei flussi turistici?

Non abbiamo un dato, ma qualcosa si è mosso. L'autostrada ha creato un po' di movimento, Montagnana è diventato un luogo raggiungibile.

La tematica turismo sta stando delle risposte importanti. Esempio del Comune di Montagnana che, rispetto ai Comuni di Legnago oppure Este registra saldi positivi: il saldo aperture/chiusure è positivo, il trend turistico è positivo. **La problematica che permane è quella della ricettività**, comune all'intero mandamento. Chi vive la città ha percepito questo segnale e si sta attivando in questa direzione. Ad esempio, vi è la richiesta di tenere i negozi aperti il sabato e la domenica, si preferisce chiudere il lunedì perché gli incassi del weekend sono significativi. Manca la tematica della banda larga a cui collegarsi con altre progettualità.

(Chiedere ai comuni le loro preferenze sui temi, non è un esercizio inutile e ridondante, ma raccogliere le idee da tutte le persone e dare un valore al processo di coinvolgimento).

Rispetto agli altri documenti di programma, ad esempio l'IPA, quali sono le sinergie tra i tavoli?

- Il tema della banda larga viene trattato nell'IPA, assieme all'efficientamento energetico e l'assetto idrogeologico.



- Ho partecipato per 5 anni agli incontri dell'IPA e non ho capito nulla; è un tavolo in cui vi è una spartizione politica delle risorse.

- Nell'IPA manca una concertazione tra i due tavoli e ci sono stati i primi segnali di concertazione con i Comuni.

- Il **GAL Patavino si candida alla segreteria dell'IPA**, altri GAL lo hanno già fatto, per offrire un luogo alle imprese e alle amministrazioni per discutere di progetti ampi e integrati.

- Azione con AICCRE per attrarre investimenti e progettazioni europei. Ad esempio il finanziamento per la ristrutturazione della cinta muraria come opportunità di turismo, ma non solo restauro, anche finanziamenti per attività di micro-imprese. La logica di intervento è quella per *step* su progetti prioritari.

- I GAL sono strumento del territorio, non il fine della Regione e della comunità, non il collettore di finanziamenti per sé stessi.

Esempi di progetti realizzati nella precedente programmazione e connessi con i 3 temi di interesse che costituiscono: pratiche di successo, fallimenti da cui apprendere.

I progetti chiave, anche i sogni nel cassetto su cui vorreste impegnarvi come Comune

Caso del comune di Masi: Paese di confine con diversi "vanti": la presenza del fiume Adige, è un paese di confine (confina con Badia Polesine), alta abitabilità, settore primario molto sviluppato, vicinanza all'uscita dell'autostrada. Le imprese in crisi sono quelle dell'artigianato.

Vanta una realtà di accoglienza turistica, infatti nel momento in cui tutto cadeva, gli imprenditori hanno fatto una **scelta verso la vocazione turistica**, con l'apertura di strutture ricettive, di ristoranti ecc... Partire da questo anello su cui innestare poi altri interventi. Lo stimolo è di guardare bene cosa è nato da questo investimento.

Caso di successo: **Festival delle Basse.** Nel Comune di Urbana la reazione immediata delle famiglie è stata quella di attrezzarsi per superare la crisi.

Qualche tempo fa, parlare di turismo nel territorio era considerato un "in più". Esempio della riqualificazione del Monastero di San Salvaro con un progetto di multimedialità, reso fruibile alle famiglie, dato in gestione ad una associazione. Non abbiamo sprecato risorse e il merito è anche del GAL. Altro aspetto positivo è quello di aver messo insieme durante il festival imprenditori e amministrazioni (17 Comuni non tutti padovani, di tre province, Padova, Vicenza e Verona). La formula è quella del festival itinerante che ha contribuito a creare una consapevolezza nella gente rispetto a cosa può dare la Bassa Padovana.

Potrebbe essere un progetto chiave?

Caso di un progetto che non ha funzionato quello dell'**area camper**, non promossa da nessuno, non si è dato atto all'importanza della comunicazione. 250.000 euro sono stati investiti per la cartellonistica, ma manca una mappa per promuovere l'anello delle città murate.

Proposta di creare un marchio di un'area molto ampia, la Bassa Padovana, per l'intero territorio del Gal, per fare regia di tutto ciò che è il nostro territorio.



Tema delle **Terme**. Creare una situazione per il turista tedesco di uscire dall'albergo e venire a visitare la Bassa. Progetto di *bike-sharing*. Le potenzialità ci sono, bisogna investire su chi le coordina.

Nella passata programmazione il GAL ha scelto di non fare promozione, ma di inserirsi in un circuito più generale.

(Se sono progetti strategici, è utile esternalizzare? Non sappiamo qual è la priorità dell'agenda, bisogna capire chi gestisce che cosa?)

Proposta del Marchio che deve essere caratteristico del Montagnanese.

Non tutti i Comuni hanno avuto la stessa **presa di coscienza sulle traiettorie di sviluppo** che non sono andate in direzione di una valorizzazione del territorio. Ci sono disponibilità non valorizzate, e diversi Comuni si sono fermati. Esempio della villa e della barchessa lasciata abbandonata.

Alcuni Comuni hanno investito su alcuni settori, altri sulla doc (Vino di Merlara); **non è d'obbligo investire in una struttura, si può anche investire anche nell'immateriale.**

Promozione del territorio, esempio del **Carnevale del Veneto** con 68 edizioni. Una tesi di laurea ha dimostrato che il pubblico percorre dai 50 ai 60 km per partecipare al carnevale, facendo registrare 10000-15000 presenze giornaliere. Unico esempio di attrattività, oltre a Villa Correr.

Stiamo pensando a nuove modalità di coinvolgimento del pubblico del Carnevale con un'offerta di visitazione del territorio, con un pacchetto che passi da Montagnana, Monastero di San Salvaro ecc... Diversi pullman, ad esempio, pernottano alle terme e poi fanno una visita al Carnevale. Il biglietto è gratuito.

Cosa offrite al pubblico? Tra chi fate questo ragionamento?

Il carnevale è gestito da un'associazione. Da confronti con altri enti che organizzano carnevali, abbiamo visto che il pubblico stava cambiando. Il pacchetto è stato discusso con gli altri amministratori del territorio.

C'è una rete di aziende, di imprenditori che si sta affacciando su queste "esperienze giovani". Necessità di coinvolgere gli attori del territorio (ristoratori, B&B ecc..). Torna il problema dell'identità storica, importanza di saper riconoscere cosa ha valore e cosa non lo ha (esempio del Capitello, della Golena)

Come valorizzare la Cantina di Merlara? La direzione del Consorzio Vino Merlara Doc è una macchina da guerra, con un fatturato e potenzialità enormi.

È importante il supporto del GAL per promuovere una sinergia di iniziative realizzate e di prodotti che già abbiamo.

Il caso di Megliadino San Vitale con il recupero dei **maceratoi comunali**, finanziati con fondi GAL, sono la prova dell'importanza di coinvolgere le scuole, in linea con il ragionamento sulla cultura, e del funzionamento del passaparola per promuovere la struttura.